

Progetto: Sensibilizzare alla proprietà intellettuale. Creazione e disseminazione di nuovi format per comunicare il diritto d'autore.

### **Relazione relativa agli incontri per lo sviluppo dei progetti degli studenti.**

Autore: Leonardo Romei (Dottore di ricerca in Scienze della comunicazione alla Sapienza Università di Roma, attualmente Docente di Semiotica all'ISIA di Urbino), leonardoromei@gmail.com.

### **Presentazione del lavoro svolto**

Il progetto "Sensibilizzare alla proprietà intellettuale" si è articolato in due progetti distinti ma uniti negli obiettivi: sensibilizzazione degli studenti al tema della proprietà intellettuale e del diritto d'autore; sviluppo da parte degli studenti di progetti per comunicare il diritto d'autore.

In questo documento descrivo la seconda parte del progetto, in quanto incaricato da UNSA di supportarli nel coordinamento delle attività.

L'obiettivo di questa parte del progetto è stata, come accennavo, la realizzazione da parte degli studenti di progetti adatti alla sensibilizzazione sul diritto d'autore. A questo scopo è stato predisposto un calendario e sono stati dunque realizzati una serie di incontri a cui hanno partecipato in veste di tutor (in ordine alfabetico): Simone Di Conza e Francesca Pullano (UNSA), Giovanni Prattichizzo, Leonardo Romei e Anna Zanconato (Sapienza Università di Roma). Gli incontri si sono tenuti nella sede di Via Salaria 113 della Facoltà di Scienze della comunicazione della Sapienza di Roma.

Nel nostro primo incontro, in seguito ad una discussione tra tutor e studenti, si è stabilito che tra le varie forme espressive possibili, la più idonea era il testo audiovisivo. In particolare il formato audiovisivo è stato scelto per l'adattabilità a diversi media e supporti (internet, *smart phone*, tv, schermo cinematografico) e la possibilità di diffusione attraverso i *social media*. Si è scelto inoltre di realizzare due prodotti audiovisivi di diversa durata, che potessero rispondere a differenti esigenze comunicative.

Fin dal primo incontro si è chiesto agli studenti di agire come attori autonomi del progetto, rispetto a cui noi tutor non avevamo un ruolo di guida continua ma di: individuazione degli obiettivi da raggiungere; supporto tecnico; revisione dei lavori svolti.

Dopo il primo incontro, che è servito per conoscere gli studenti e presentare loro le modalità del progetto, tutti i successivi incontri sono stati suddivisi in cinque parti:

- 1) presentazione da parte degli studenti dei loro elaborati;
- 2) discussione degli elaborati con i tutor;
- 3) consigli tecnici per il miglioramento degli elaborati;
- 4) scremature degli elaborati;
- 5) presentazione dell'esercizio e della fase progettuale da sviluppare per l'incontro successivo.

Agli studenti è stato chiesto di inviare via e-mail l'elaborato, con anticipo rispetto agli

incontri, in modo che fosse possibile da parte dei tutor condividere riflessioni e suggerimenti da presentare in classe.

Gli incontri sono stati pensati in modo che il progetto degli studenti passasse gradualmente dall'idea fino alla sceneggiatura esecutiva, grazie ad una serie di esercizi e verifiche.

Il primo esercizio proposto agli studenti è stata la scrittura individuale di un breve testo narrativo con cui raccontare l'idea di libro ad una persona che non ne aveva mai fatta esperienza. L'obiettivo di questo esercizio era cominciare a comprendere la loro capacità di immaginazione e scrittura, permettere agli studenti di abituarsi a scrivere su un tema definito da altri e a decomporre un prodotto intellettuale, in questo caso un libro, nelle sue varie caratteristiche, mettendo in discussione il punto di vista a cui erano abituati.

Negli incontri successivi, agli studenti è stata presentata e consegnata una scheda per la scrittura di soggetti, con precisi campi già definiti: Titolo, Sottotitolo, Autore, Genere, *Logline*, *High concept* o Idea, Sinossi, Tono, Nota di intenti.

Ogni studente per la lezione successiva doveva presentare almeno due soggetti, seguendo la struttura proposta. È importante notare che non è stata suggerita loro alcun tipo di traccia tematica o contenuto.

Gli incontri di sviluppo progettuale avevano luogo, da un punto vista temporale, dopo gli incontri di sensibilizzazione, si è però scelto di lasciare agli studenti la libertà di elaborare i contenuti presentati in quel contesto e scegliere se svilupparli o meno nei loro progetti.

I vari soggetti sono stati dunque discussi in classe; durante ogni incontro, dei diversi lavori presentati dai singoli studenti alcuni sono stati selezionati, altri scartati. Agli studenti è stato chiesto di implementare e migliorare, per l'incontro successivo, i soggetti selezionati.

Quando i soggetti sono giunti ad un buon livello di scrittura, siamo passati alla fase della scelta dei due soggetti che sarebbero stati trasformati in sceneggiature e dunque in un prodotto audiovisivo. La scelta dei soggetti è avvenuta con una discussione in classe dopo che i tutor avevano espresso il loro parere tecnico su quelli che sembravano più efficaci e facili da produrre, a partire dalle risorse di mezzi e di tempo a disposizione.

La scelta è caduta sui due soggetti che, tra quelli proposti, presentavano migliori caratteristiche di fattibilità e un taglio ironico che è parso idoneo per la comunicazione ad un pubblico di giovani studenti. I due soggetti presentavano inoltre la caratteristica di non riguardare un unico tipo di prodotto intellettuale ma invece l'idea, più generale, del rispetto per l'autorialità e l'importanza della qualità degli originali.

Una volta scelti i soggetti, gli studenti sono stati divisi in due gruppi, dunque il lavoro da individuale è divenuto collettivo. Agli studenti, a questo punto, è stata presentata e fornita una scheda per la scrittura della sceneggiatura con esempi che chiarivano

come indicare il cambio di scena, le *location*, la descrizione della scena, i personaggi coinvolti, i dialoghi.

Gli studenti, divisi in due gruppi, hanno cominciato la stesura. Negli incontri i testi scritti sono stati via via discussi e migliorati. Quando le due sceneggiature sono arrivate ad un buon livello si è passati ad una loro trasformazione in sceneggiatura esecutiva. Ci si è dunque occupati di individuare location, attori, mezzi e troupe necessarie per la realizzazione. Il Medialab - Laboratorio di Arti visive e Produzione multimediale della Sapienza Università di Roma ha fornito i mezzi e le competenze necessarie per le riprese e il montaggio. Gli studenti sono stati coinvolti come attori e come parte della *troupe*.

Il prodotto finale sono due prodotti audiovisivi.

*L'ammazzacaffè*. Durata con i titoli di testa e di coda: 1'39". Durata senza titoli: 40". Colore.

*Chi la fa li aspetti*. Durata con i titoli di testa e di coda: 4'14". Durata senza titoli: 3'30". Colore.

## **Considerazioni**

Nei primi incontri gli studenti tendevano a presentare idee e soggetti rivolti ai tutor e non ad altri studenti, in altri termini calibravano le loro proposte in funzione di chi aveva indicato loro il lavoro da svolgere.

Una parte considerevole del nostro impegno è stata dunque dedicata a: costruire la loro autonomia; diminuire la distanza tra quello che sembravano pensare e quello che poi, di fatto, scrivevano; fare in modo che il loro "spettatore modello" venisse individuato in altri studenti.

Per permettere questo è stato necessario che i tutor facessero una valutazione dei lavori il più possibile tecnica: qualità della scrittura, efficacia del racconto, e in, un secondo momento, sua realizzabilità a partire dalle risorse disponibili.

Sono state dunque presentate delle chiare strutture da seguire, ma non sono stati offerti suggerimenti tematici, fatta salva la richiesta che i soggetti non riguardassero un solo medium, ma questioni trasversali a diversi supporti.

La struttura delle lezioni, nonostante la disomogeneità di competenze degli studenti, sembra essere stata idonea a farli entrare fin dall'inizio in una dimensione pragmatica e produttiva e coinvolgerli attivamente nel processo di elaborazione dei contenuti.